

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

55° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 13 OTTOBRE 1992

INDICE**Commissioni permanenti**

1^a - Affari costituzionali Pag. 5

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari Pag. 3

Sottocommissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali - Pareri Pag. 10

CONVOCAZIONI Pag. 16

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

MARTEDÌ 13 OTTOBRE 1992

20ª Seduta

Presidenza del Presidente
PELLEGRINO

La seduta inizia alle ore 17,10.

VERIFICA DEI POTERI

(R 19, C 21ª, 2ª)

La Giunta si riunisce in seduta pubblica per la discussione della elezione contestata del senatore Claudio Percivalle (Regione Piemonte).

Dopo l'introduzione del PRESIDENTE, la Giunta ascolta la relazione del senatore COCO.

Seguono gli interventi dei difensori delle parti, del professor LORENZI e del senatore PERCIVALLE, che ribadiscono le istanze precedentemente presentate.

Il PRESIDENTE sospende quindi la seduta, al fine di consentire la riunione della Giunta in camera di consiglio.

(La seduta, sospesa alle ore 17,50, riprende alle ore 18,20).

Alla ripresa della seduta pubblica, il PRESIDENTE dà lettura della deliberazione adottata dalla Giunta:

«La Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, in seguito alla contestazione dell'elezione del senatore Claudio Percivalle (Regione Piemonte) decisa dalla stessa Giunta nella seduta del 30 settembre 1992:

- ascoltati i difensori e le parti;
- letti gli articoli 66 della Costituzione; 2 della legge 27 febbraio 1958, n. 64; 81 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361; 19 della legge 6

febbraio 1948, n. 29, modificato dall'articolo 2 della legge 23 gennaio 1992, n. 33; 19 del Regolamento del Senato della Repubblica; 14 e 17 del Regolamento per la verifica dei poteri;

DELIBERA

di proporre al Senato - disattesa ogni diversa istanza - l'annullamento della elezione del senatore Claudio Percivalle».

La seduta termina alle ore 18,25.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 13 OTTOBRE 1992

32^a Seduta*Presidenza del Presidente*
MACCANICO

Intervengono i sottosegretari di Stato per la Presidenza del Consiglio Fabbri e per l'interno Murrura.

La seduta inizia alle ore 17,15.

PROCEDURE INFORMATIVE**Interrogazione**

Il PRESIDENTE avverte che si procederà innanzitutto allo svolgimento dell'interrogazione (3-00196) del senatore Mancuso, sottoscritta anche dal senatore Cannariato, in merito ai presunti rapporti tra il Prefetto Vittorio Siclari ed esponenti mafiosi.

Il sottosegretario MURMURA ricorda che la questione trae spunto dalle dichiarazioni attribuite al sovrintendente della Polizia di Stato Alberico Pecorari dal settimanale «Avvenimenti» del 1° luglio 1992 e, successivamente, da «Panorama» del 4 ottobre scorso. I due articoli e l'interrogazione all'ordine del giorno hanno destato una comprensibile attenzione dell'opinione pubblica ed appare pertanto necessario far luce su circostanze che rischiano di alimentare sospetti in un momento nel quale è da tutti ritenuta indispensabile la massima serenità di quanti lottano e combattono, fino al sacrificio estremo della vita, contro la criminalità organizzata. Per questo motivo il Ministro dell'interno ha voluto tempestivamente fornire una risposta ai quesiti posti dagli interroganti dopo aver incaricato il Capo della Polizia di svolgere tutti gli accertamenti opportuni.

Sulla base delle risultanze di tali accertamenti è emerso che il 5 novembre 1985 fu arrestato dalla squadra mobile di Padova il sovrintendente della Polizia di Stato Alberico Pecorari ritenuto responsabile di reati in materia di stupefacenti e di armi, nonché di associazione per delinquere e favoreggiamento personale. Il reato di favoreggiamento riguardava l'ospitalità fornita al latitante Salvatore Badalamenti, successivamente arrestato. Nel corso delle indagini il

Pecorari fece riferimento al dottor Vittorio Siclari asserendo che quest'ultimo aveva rapporti con Salvatore Badalamenti. Il dottor Siclari fu anche ascoltato da un sostituto procuratore di Padova, ma agli atti non risulta il suo coinvolgimento nell'inchiesta. Non vi sono neanche elementi che confermino un incontro risalente al 1981 fra Siclari, Pecorari, Badalamenti e Giovanni Albano presso un locale pubblico della città di Trieste. È stato anche escluso che Siclari abbia favorito o abbia tenuto comportamenti tali da favorire l'attività commerciale della famiglia Ladini.

Precisa inoltre che il Prefetto Siclari è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età nell'agosto del 1988 a conclusione di una diligente e dignitosa carriera nel corso della quale ha esercitato, con prestigio, delicate funzioni. Ritene, su un piano più generale, che in un momento grave e drammatico come l'attuale è indispensabile che gli apparati preposti alla tutela della sicurezza pubblica siano circondati dal massimo possibile di concordia e di consenso. Per questo è opportuno eliminare ogni sospetto anche al fine di prevenire possibili strumentalizzazioni.

Il senatore CANNARIATO dichiara la propria insoddisfazione per la risposta fornita dal Governo. A suo avviso un caso come quello in questione avrebbe richiesto maggiori approfondimenti anche con riferimento a eventuali rapporti tra trafficanti di esplosivi e uomini delle istituzioni.

IN SEDE REFERENTE

Nuove disposizioni in materia di direzione unitaria delle Forze di polizia e sulla Amministrazione della pubblica sicurezza (600)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 7 ottobre 1992.

Il senatore RUFFINO sottolinea che accanto all'emergenza economica e alla questione morale è oggi presente nel nostro paese una vera e propria emergenza della sicurezza pubblica. È quindi necessario rafforzare l'impegno delle istituzioni contro la criminalità organizzata e per riaffermare il primato della legalità. Il crimine ha raggiunto un grado di efferatezza da rendere necessari strumenti sempre più efficaci. Occorre, in particolare, agire attraverso indispensabili collaborazioni internazionali. Tuttavia, le scelte organizzative più opportune incontrano talvolta difficoltà di attuazione, anche se non va dimenticato che il sistema di sicurezza del nostro paese è spesso preso ad esempio da altri Stati europei.

Ricorda che la legge n. 121 del 1981 ha definito un sistema organico nel quale sono armonizzate le funzioni delle diverse forze di polizia. È stato stimato che nel nostro paese vi è un addetto all'ordine pubblico ogni 140 abitanti calcolando, oltre agli appartenenti ai tradizionali Corpi di sicurezza, anche i vigili urbani. Si tratta di un livello molto elevato a cui dovrebbero corrispondere risultati soddisfacenti. Bisognerebbe però

chiedersi quanta parte dell'organico complessivo è effettivamente impegnata nelle diverse funzioni della sicurezza pubblica: troppo estesi sono infatti i compiti di diversa natura che vengono espletati dagli appartenenti alle forze dell'ordine con la conseguenza, anche, di possibili frustrazioni. Per ottenere risultati più efficaci occorre potenziare soprattutto l'azione sul territorio. Ciò non toglie rilievo al problema del coordinamento che deve realizzarsi avendo di mira la necessità di evitare la duplicazione degli interventi e delle strutture e la utilizzazione più efficace delle forze disponibili. La legge n. 121 dispone che il coordinamento abbia luogo attraverso il Dipartimento della pubblica sicurezza posto alle dirette dipendenze del Ministro dell'interno e per mezzo dell'attività del Comitato per l'ordine e la sicurezza nazionale (a livello centrale) e dei Comitati provinciali dell'ordine e la sicurezza (a livello periferico). Non si può dire che queste indicazioni della legge abbiano determinato risultati fallimentari; è anche vero, però, che le aspettative originarie erano superiori. Bisogna tener conto del fatto che lo spirito di corpo, di cui non va ignorato il positivo effetto di emulazione, può concorrere a creare distorsioni ed inefficienze.

Prosegue quindi osservando che è necessario intervenire in modo deciso per realizzare una collaborazione sempre più stretta fra le diverse forze di polizia, anche creando comuni centrali operative e rendendo obbligatoria la tempestiva comunicazione delle informazioni. Occorre anche rafforzare le funzioni investigative e di controllo del territorio e realizzare una divisione nella competenza territoriale delle stesse forze di polizia. Tale attività di coordinamento non deve però pregiudicare l'autonomia dei singoli Corpi. La legge n. 121 ha scelto di affidare al Dipartimento della pubblica sicurezza il coordinamento delle varie forze. Si discusse, durante l'esame parlamentare di quella riforma, dell'ipotesi alternativa di affidare tale compito ad un organo sovraordinato, ma prevalse la tesi originaria. A suo giudizio si è trattato di un'impostazione corretta che ha tenuto conto delle tradizioni delle diverse forze di polizia e degli obiettivi che potevano essere raggiunti più efficacemente attraverso un'azione autonoma ma coordinata.

Fra l'altro, quella scelta assicurava al Ministro dell'interno - attraverso il Capo della polizia, direttore generale del Dipartimento della pubblica sicurezza - la direzione unitaria delle forze di polizia e la rapida attivazione delle disposizioni operative e di direzione. Non è quindi infondata la perplessità - avanzata anche dal senatore Saporito nel suo intervento - relativa a possibili conflittualità fra Ministro e Segretario generale: è opportuno approfondire in modo adeguato la questione. Sarebbe comunque consigliabile una modifica della denominazione dell'organo che si intende istituire, anche per evitare che si creino confusioni con le figure analoghe esistenti al Ministero degli esteri e al Ministero delle finanze. In effetti il nuovo organo direttivo dovrebbe svolgere le funzioni di coordinamento della sicurezza alle dirette ed immediate dipendenze del Ministro e non avrebbe competenze nelle altre materie di interesse del Ministero dell'interno. È bene precisare che il Ministero - come disse il presidente Scalfaro quando ne fu responsabile - non può divenire un semplice Dicastero di polizia.

Il sottosegretario MURMURA fa presente che è negli intendimenti del ministro Mancino di proporre una riforma organica del Ministero che tenga conto anche del lavoro e delle proposte formulate nella scorsa legislatura.

Il senatore RUFFINO ringrazia il sottosegretario Murmura per la precisazione e ricorda di aver egli stesso proposto la creazione di un Segretario generale del Ministero dell'interno con competenze riferite a tutti i campi di attività del Dicastero. Inoltre, accanto al Capo del dipartimento della pubblica sicurezza, occorrerebbe prevedere un Capo del dipartimento delle autonomie, della protezione civile, e così via. In questo modo potrebbero essere salvaguardate le altissime capacità professionali esistenti nel Ministero dell'interno e potrebbe essere valorizzato il ruolo dei diversi comparti. Concorda pertanto con le preoccupazioni emerse nel corso della discussione circa una possibile sottovalutazione del ruolo della Polizia di Stato ed anche sulle difficoltà che potrebbero determinarsi nella attuazione delle modifiche sul coordinamento periferico. Sono tutti punti che è indispensabile approfondire in sede di Comitato ristretto. Vi è la più ampia convergenza sugli obiettivi che il disegno di legge si propone di perseguire, sia con riferimento al coordinamento fra i diversi Corpi di polizia, sia sulla riorganizzazione degli uffici finalizzata a migliorare l'efficacia dell'azione investigativa liberandola dai compiti burocratici, sia infine sulla ristrutturazione del Ministero dell'interno. A suo giudizio gli strumenti più adeguati per realizzare queste esigenze dovranno essere definiti nel Comitato ristretto; in quella sede si dovranno valutare le riserve, le osservazioni e le perplessità che sono state avanzate nel corso della discussione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1992, n. 381, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi (629)

Disciplina della proroga degli organi amministrativi (576)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 6 ottobre scorso.

Il PRESIDENTE avverte che sul disegno di legge sono pervenuti i pareri favorevoli della Commissione giustizia e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Il relatore SAPORITO fa presente che sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 381 sono stati formulati numerosi emendamenti. Considera quindi indispensabile una fase di riflessione che ne favorisca l'approfondimento, dal momento che alcuni di essi estendono il contenuto della disciplina in esame.

Il sottosegretario FABBRI concorda sulla richiesta di rinvio. Su alcuni emendamenti, infatti, è necessario riflettere con maggiore attenzione. Esprime comunque fin da ora forti perplessità su talune delle proposte avanzate. Va tenuto presente che il decreto-legge si occupa della proroga degli organi e non dei sistemi di nomina di alcuni fra di essi ed in particolare di quelli degli istituti di credito. Trattandosi di un decreto-legge, occorre poi attenersi al criterio della omogeneità previsto dalla legge n. 400 del 1988. Bisogna inoltre considerare che il sistema che verrà a determinarsi non può basarsi su meccanismi che favorirebbero la precarietà degli organi. Si augura pertanto che i presentatori degli emendamenti vogliano meglio riflettere sulla natura del provvedimento in esame.

Precisato che sarà opportuno in ogni caso ascoltare il parere del Ministero del tesoro, osserva che anche la proposta del senatore Saporito, condivisa dal senatore Compagna, concernente i poteri degli organi già scaduti nel periodo di ulteriore proroga, dovrà essere approfondita tenendo conto che la preoccupazione del Governo è quella di evitare che nel periodo finale gli organi possano approvare misure per le quali sono ormai delegittimati.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO precisa di aver presentato l'emendamento sulle nomine in alcuni istituti di credito dopo aver ricevuto dal Governo l'assicurazione che il decreto-legge si riferisse anche agli organi degli stessi istituti di credito. Obiettivo della proposta è quello di tener conto di quanto dispone la legge n. 14 del 1978.

Il sottosegretario FABBRI conferma che il decreto-legge si riferisce anche agli organi di istituti di credito, ma limitatamente al regime della loro proroga e non con riferimento alle modalità ordinarie di nomina degli organi direttivi.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 18,10.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 13 OTTOBRE 1992

15^a Seduta

Presidenza del Presidente
SAPORITO

La seduta inizia alle ore 16,15.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Farace.

Cutrerà ed altri: Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, e recepimento della direttiva CEE n. 88/610, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali (382)

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali (500)

Molinaro e Maisano Grassi: Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, e attuazione della direttiva CEE n. 88/610, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali (626)

(Parere alle Commissioni riunite 10^a e 13^a: non ostativo con osservazioni)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 6 ottobre 1992.

Il relatore RIVIERA, ricordate le considerazioni da lui già espresse precedentemente, ribadisce la necessità che le Commissioni di merito trasmettano un testo unificato dei disegni di legge, tanto più che alcune disposizioni di essi mettono capo a scelte decisamente alternative.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO rileva di aver già avanzato dubbi sull'impianto del disegno di legge n. 500, che effettua una sovrapposizione tra i soggetti preposti a governare la materia, senza fare alcun riferimento alle competenze spettanti alle USL, secondo un disegno sostanzialmente centralizzatore. A tale proposito, segnala invece la necessità di procedere ad un rafforzamento delle strutture decentrate, notando che il provvedimento risulta inoltre carente sul piano dei controlli.

Il presidente SAPORITO propone che la Sottocommissione formuli il proprio nulla osta sui disegni di legge, per quanto di competenza, con le osservazioni avanzate dalla senatrice D'alexandro Prisco, riservandosi di dare un nuovo parere sul testo unificato predisposto dalle Commissioni di merito.

Il sottosegretario FARACE condivide la necessità di un'unificazione dei testi in esame, anticipando la piena disponibilità del Governo a tener conto dei suggerimenti della Sottocommissione in sede di dibattito di merito.

La Sottocommissione dà quindi mandato al relatore di trasmettere alle Commissioni di merito un parere non ostativo all'ulteriore corso dei provvedimenti, con le osservazioni avanzate dalla senatrice D'Alessandro Prisco.

Pinto ed altri: Modifica dell'istituto del soggiorno obbligato (82)

Salvato ed altri: Abrogazione del soggiorno obbligato (167)

Ventre e Coviello: Abrogazione del soggiorno obbligato (566)

(Parere alla 2ª Commissione: non ostativo con osservazioni)

Il senatore RUFFINO illustra congiuntamente i provvedimenti in titolo, rilevando che, diversamente dai disegni di legge n. 167 e 566, che propongono la pura e semplice abrogazione delle norme relative all'obbligo di soggiorno obbligato, l'A.S. n. 82 intende invece riformare la materia, incidendo in particolare sull'articolo 20 del decreto-legge n. 152 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203 del 1991. Tale ultima iniziativa legislativa vuole dunque rendere più puntuale ed incisivo l'obbligo del giudice di disporre - ove se ne presentino le condizioni - la misura del soggiorno obbligato nel comune di dimora ovvero di residenza della persona pericolosa. Nel caso in cui si renda necessario che il soggiorno obbligato sia disposto in un comune diverso, si stabilisce che ciò avvenga con provvedimento motivato, in un comune ricompreso nel medesimo circondario del Tribunale nel quale ricade quello di abituale dimora o residenza della persona pericolosa. Si prevede altresì che, prima di disporre l'obbligo di soggiorno in un comune diverso da quello di residenza o di dimora abituale, il giudice chieda al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica gli elementi di fatto che consentano di valutare l'idoneità del comune stesso ai fini della esecuzione della misura,

decidendo in ogni caso entro 15 giorni dalla richiesta. Il provvedimento viene successivamente notificato al sindaco del comune designato, che può impugnarlo presso la Corte d'appello competente per territorio entro cinque giorni dalla notifica; la decisione è adottata in Camera di consiglio nei successivi cinque giorni. La notifica del provvedimento al sindaco del comune designato e la facoltà di ricorso intendono garantire un maggior coinvolgimento dell'ente locale nella procedura, consentendo al giudice di valutare le ragioni dell'eventuale opposizione al provvedimento. Nel ritenere di non avere nulla da osservare su alcuno dei tre provvedimenti, il relatore reputa tuttavia preferibile il disegno di legge n. 82, giacchè l'istituto del soggiorno obbligato ha ancora una sua valida ragion d'essere e non ne pare opportuna pertanto la semplice abrogazione.

Si apre il dibattito.

Secondo il presidente SAPORITO i provvedimenti attengono ad un problema di grande delicatezza. Taluni passaggi del disegno di legge n. 82, quale la facoltà di ricorso del sindaco avverso il provvedimento di individuazione del comune ai fini del soggiorno obbligato, rischiano tuttavia a suo giudizio di intralciare il procedimento giudiziario e di dar luogo a decisioni difformi sul territorio nazionale. Tale ultimo aspetto, in particolare, investe evidentemente un problema di costituzionalità del provvedimento.

La senatrice BARBIERI, premesso che la Sottocommissione deve limitarsi ad esaminare la coerenza delle iniziative legislative rispetto ai principi costituzionali, senza manifestare preferenze per l'uno o l'altro disegno di legge, fa notare che la possibilità di un confronto di posizioni tra il giudice ed il sindaco intende dare soluzione ad un problema gravissimo, ben conosciuto da chi è stato amministratore di comuni prescelti per tale misura, e che si è trovato spesso a dover fronteggiare gravi tensioni tra la comunità locale. Il soggiorno obbligato ha avuto a suo giudizio conseguenze di carattere negativo, che non rendono possibile giudicarlo uno strumento proficuo. Ogni decisione in merito va comunque lasciata alla Commissione giustizia: propone pertanto conclusivamente che la Sottocommissione formuli un parere non ostativo all'ulteriore corso dei provvedimenti, riservandosi di pronunciarsi successivamente sull'eventuale testo unificato predisposto dalla Commissione di merito.

Il senatore ACQUARONE esprime perplessità sui termini previsti nel disegno di legge n. 82 per la notifica dei provvedimenti al sindaco del comune designato e la facoltà di ricorso avverso i provvedimenti stessi, la cui esiguità rischia di dar luogo a violazioni dell'articolo 24 della Costituzione.

Il presidente SAPORITO reputa opportuno che nel disegno di legge n. 82 si specifichi che la disposizione dell'obbligo di soggiorno debba avvenire previa acquisizione dell'avviso del comune interessato.

Replica agli intervenuti il relatore RUFFINO, ribadendo che l'istituto del soggiorno obbligato ha svolto e può continuare a svolgere una funzione positiva. Nel rilevare che il disegno di legge n. 82 tende a superare alcune incongruenze che hanno caratterizzato la disciplina vigente, fa notare che una previa acquisizione del parere degli enti locali rischierebbe di rendere inapplicabile la misura, giacchè difficilmente un sindaco si dirà favorevole ad accogliere un soggiornante obbligato. Dopo aver osservato che la previsione di termini ristretti risponde invece alla necessità di procedere tempestivamente, il relatore fa presente che la legge n. 203 del 1991, precedentemente citata, ha espunto dalle caratteristiche necessarie dei comuni destinatari dei soggiornanti obbligati quella di essere sede del distretto di polizia. Ciò rende a suo giudizio più arduo il controllo del soggiornante: propone pertanto di invitare la Commissione di merito a ripristinare tale riferimento.

La Sottocommissione dà quindi incarico al relatore di trasmettere alla Commissione di merito un parere non ostativo all'ulteriore corso del provvedimento, con le osservazioni emerse nel corso del dibattito.

Bono Parrino ed altri: Abrogazione del comma 10 dell'articolo 32 della legge 19 maggio 1986, n. 224, concernente il divieto di richiamo in servizio degli ufficiali provenienti dai ruoli ad esaurimento (452)

(Parere alla 4^a Commissione: rinvio dell'esame)

Data la complessità della materia, l'esame del provvedimento è rinviato.

La Sottocommissione conviene di richiedere alla Commissione di merito una proroga del termine per l'espressione del parere.

Pizzo ed altri: Ordinamento degli studi di educazione fisica, motoria e dello sport presso le università. Norme transitorie sugli istituti superiori di educazione fisica (ISEF) (40)

Zoso ed altri: Ordinamento degli studi di educazione fisica, motoria e dello sport presso le università. Norme transitorie sugli istituti superiori di educazione fisica (ISEF) (498)

Nocchi ed altri: Ordinamento degli studi di educazione fisica, motoria e dello sport presso le università. Norme transitorie sugli istituti superiori di educazione fisica (ISEF) (514)

(Parere alla 7^a Commissione: non ostativo)

Il presidente SAPORITO, illustrati congiuntamente i provvedimenti, propone di trasmettere alla Commissione di merito un parere non ostativo. Nel rilevare che sarebbero in corso di presentazione ulteriori iniziative legislative aventi analogo oggetto, reputa altresì opportuno invitare la Commissione di merito a trasmettere l'eventuale testo unificato da essa predisposto.

Senza dibattito, la Sottocommissione conviene con tale proposta.

Ricevuto e Pizzo: Ulteriore proroga della validità delle graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale della scuola (651)

Biscardi: Proroga delle graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale della scuola (660)

(Parere alla 7ª Commissione: contrario)

Il presidente SAPORITO, illustrate congiuntamente le iniziative legislative in titolo, fa presente che, tra l'altro, esse contrastano con lo spirito del disegno di legge di delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione del settore del pubblico impiego e della previdenza (A.S. n. 463-B), attualmente all'esame del Senato. Suggerisce pertanto di formulare parere contrario.

Aderisce a tale proposta il senatore ACQUARONE, notando che la proroga di validità delle graduatorie dei concorsi rischia inoltre di impedire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro.

La Sottocommissione, all'unanimità, delibera dunque di trasmettere alla Commissione di merito un parere contrario.

Roveda: Provvedimenti atti a contrastare la deindustrializzazione ed il decadimento industriale (358)

(Parere alla 10ª Commissione: esame e rinvio)

Il relatore RIVIERA illustra il provvedimento, che intende contrastare i gravi rischi di deindustrializzazione delle regioni del Nord. L'iniziativa incide dunque su un problema di grande rilevanza, che occorrerebbe a giudizio del relatore affrontare con maggiore organicità. Nell'avanzare perplessità sugli articoli 3, 6 e 9, il relatore propone conclusivamente di rinviare il seguito dell'esame, anche per consentire l'intervento del rappresentante del Gruppo della Lega Nord, cui appartiene il proponente dell'iniziativa.

La Sottocommissione conviene, ed il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Cappelli: Interventi urgenti di solidarietà in favore delle popolazioni della provincia di Savona (640)

(Parere alla 13ª Commissione: favorevole con osservazioni)

Il senatore RUFFINO fa presente che sul comprensorio del Savonese si è abbattuta il 22 settembre scorso una violenta inondazione, dovuta allo straripamento dei torrenti della zona, che ha creato danni ingentissimi alle strutture ed alle attività lavorative dell'area: l'iniziativa legislativa in esame intende dunque intervenire in favore delle popolazioni colpite. Il relatore ricorda quindi che la Sottocommissione

ha già espresso, il 7 ottobre 1992, parere favorevole sul disegno di legge n. 668, avente analogo oggetto, invitando la Commissione di merito a garantire l'uniformità di trattamento per situazioni analoghe. Suggerisce pertanto di formulare analogo avviso sul disegno di legge in titolo, segnalando alla Commissione ambiente la necessità di coordinarne le disposizioni con quelle del citato A.S. n. 668.

La Sottocommissione conviene.

La seduta termina alle ore 17,05.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 14,30

Verifica dei poteri

- I. Comunicazioni del Presidente.
- II. Determinazioni conseguenti alla discussione della elezione contestata del senatore Percivalle.

Autorizzazioni a procedere

Seguito dell'esame dei seguenti documenti:

- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Gangi (*Doc. IV, n. 14*).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Ballesi (*Doc. IV, n. 15*).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Ballesi (*Doc. IV, n. 16*).

Esame del seguente documento:

- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore De Cosmo (*Doc. IV, n. 17*).

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 9 e 15,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Nuove disposizioni in materia di direzione unitaria delle Forze di polizia e sulla Amministrazione della pubblica sicurezza (600).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (463-B).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Differimento di taluni termini previsti dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di aree metropolitane e di istituzione di nuove province (395).

II. Esame del disegno di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Deputati CAVERI e ACCIARO. - Modifiche ed integrazioni agli Statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige (*Approvato, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati*) (635).

III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - TOSSI BRUTTI ed altri. - Abrogazione della autorizzazione a procedere nei confronti di parlamentari (119).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GUZZETTI ed altri. - Modificazioni dell'Istituto dell'immunità parlamentare di cui all'articolo 68 della Costituzione (177).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - COMPAGNA ed altri. - Modificazioni all'istituto dell'immunità parlamentare previsto dall'articolo 68 della Costituzione (355).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MAISANO GRASSI ed altri. - Revisione dell'articolo 68 della Costituzione, in materia di immunità parlamentare (419).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Modifica dell'articolo 68 della Costituzione (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Violante ed altri; Fini ed altri; Pappalardo; Battistuzzi ed altri; Castagnetti Pierluigi ed altri; Galasso ed altri; Tassi; Paissan ed altri; Binetti ed altri; Bossi ed altri; Mastrantuono ed altri*) (499).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1992, n. 381, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi (629).
 - Disciplina della proroga degli organi amministrativi (576).
-

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 9

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1992, n. 374, recante disposizioni urgenti concernenti l'incremento dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria, il trattamento di persone detenute affette da infezione da HIV, le modifiche al testo unico delle leggi in materia di stupefacenti e le norme per l'attivazione di nuovi uffici giudiziari (601).
- FAGNI ed altri. - Provvedimenti alternativi per i malati terminali di AIDS nelle carceri (438).
- ZUFFA ed altri. - Modifica e integrazione della legge 5 giugno 1990, n. 135, concernente la disciplina della custodia cautelare e dell'esecuzione della pena, nonché l'assistenza socio-sanitaria ai detenuti affetti da AIDS (510).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Validità del servizio prestato dai magistrati ordinari trattenuti in servizio oltre il settantesimo anno di età (478).

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 385, recante disposizioni urgenti concernenti misure patrimoniali e interdittive in tema di delitti contro la pubblica Amministrazione (630).
- PINTO ed altri. - Estensione delle norme sul possesso ingiustificato di valori ai soggetti inquisiti per i delitti di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, malversazione a danno dello Stato, concussione, corruzione per un atto di ufficio, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, corruzione in atti di giudiziari e abuso di ufficio (617).

Esame congiunto dei disegni di legge:

- PINTO ed altri. - Modifica dell'istituto del soggiorno obbligato (82).
- SALVATO ed altri. - Abrogazione del soggiorno obbligato (167).
- VENTRE e COVIELLO. - Abrogazione del soggiorno obbligato (566).

DIFESA (4ª)

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 9,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 29 settembre 1992, n. 392, recante norme in materia di trattamento economico dei sottufficiali delle Forze armate, nonché di spese connesse alla crisi del Golfo Persico (648).

BILANCIO (5ª)

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 9,30 e 16,30

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 7 settembre 1992, n. 370, recante differimento di termini urgenti previsti da disposizioni legislative in materia di lavoro (583).
- Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1992, n. 383, recante disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali (628).

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva in relazione al disegno di legge n. 570 e alle prospettive d'investimento e di occupazione nel Mezzogiorno: audizione del Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 14 agosto 1992, n. 363, recante rifinanziamento della legge 1° marzo 1986, n. 64, recante disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (570).

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 9,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1992, n. 394, recante disposizioni concernenti l'istituzione di un'imposta sul patrimonio netto delle imprese (667).

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1992, n. 378, recante disposizioni urgenti concernenti modificazioni al trattamento tributario delle operazioni a termine in valuta estera ed in obbligazioni (627).
- Conversione in legge del decreto-legge 24 settembre 1992, n. 388, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi e sui trasferimenti di immobili di civile abitazione e per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie (641).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Adeguamento alle direttive 83/181/CEE e 83/183/CEE, del 28 marzo 1983, come modificate, rispettivamente, dalle direttive 88/331/CEE, del 13 giugno 1988, e 89/604/CEE, del 23 novembre 1989, concernenti franchigie fiscali applicabili a talune importazioni definitive di beni (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (647).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (463-B).

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 9,30

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (463-B).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA. - Deroga all'articolo 2 del regio decreto 15 maggio 1930, n. 1170, recante norme per il pareggiamento degli istituti musicali (339).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- RICEVUTO e PIZZO. - Ulteriore proroga della validità delle graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale della scuola (651).
- BISCARDI. - Proroga delle graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale della scuola (660).

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'attuazione del diritto comunitario nelle materie dell'istruzione pubblica, dei beni culturali, della ricerca scientifica, dello spettacolo e dello sport - profili amministrativi ed organizzativi: audizione del Coordinatore per gli affari comunitari e

del Direttore generale delle relazioni culturali del Ministero degli affari esteri, del Direttore generale dell'ufficio rapporti internazionali del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, nonché seguito dell'audizione del Capo del Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 7 settembre 1992, n. 370, recante differimento di termini urgenti previsti da disposizioni legislative in materia di lavoro (583).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Disposizioni urgenti in materia di lavoro portuale (578).

Discussione dei disegni di legge:

- ROGNONI ed altri. - Riforma dell'ordinamento portuale (652).
 - FAGNI ed altri. - Riclassificazione dei porti e riordino delle gestioni portuali (665).
-

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 9,30

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (463-B).

In sede referente

Esame congiunto dei disegni di legge:

- RABINO ed altri. - Disciplina della raccolta e del commercio di tartufi freschi o conservati destinati al consumo (91).
- VENTURI ed altri. - Inquadramento giuridico e fiscale della coltivazione e raccolta dei tartufi (588).
- LOBIANCO ed altri. - Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi, secchi e conservati (226).

Affari assegnati

Esame, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, del seguente progetto di atto normativo comunitario:

- Modifica della proposta di direttiva del Consiglio che modifica le direttive 81/602/CEE e 88/146/CEE per quanto concerne il divieto di talune sostanze ad azione ormonica e delle sostanze ad azione tireostatica (COM(92)207 DEF.).

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 9,30 e 15,30

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva sul processo di privatizzazione delle imprese pubbliche e a partecipazione statale: comunicazioni del Presidente in relazione all'andamento dell'indagine.

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Modificazioni alla disciplina dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti ed altre norme in materia di assicurazioni private (*Risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Aliverti ed altri; Galeotti ed altri; Pizzol ed altri. Rinviato dal Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione in data 29 febbraio 1992*). (1).

II. Esame dei disegni di legge:

- ROVEDA. - Provvedimenti atti a contrastare la deindustrializzazione ed il decadimento industriale (358).
- GIANOTTI ed altri. - Norme relative ai servizi professionali d'impresa (504).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (463-B).

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 1992, n. 364, recante disposizioni urgenti in materia di prepensionamento (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (646).
- Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1992, n. 383, recante disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali (628).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SMURAGLIA ed altri. - Modifiche al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, in materia di sicurezza sul lavoro (210).
- PONTONE e MAGLIOCCHETTI. - Modifiche urgenti al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, a tutela della salubrità degli ambienti di lavoro e della salute e della sicurezza dei lavoratori (321).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di

finanza territoriale (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (463-B).

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 26 agosto 1992, n. 368, recante proroga dei termini di durata in carica dei comitati dei garanti e degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica (574).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (463-B).

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SIGNORELLI ed altri. - Disciplina dei trapianti di cornea (439).
- CONDORELLI ed altri. - Norme in materia di prelievi di cornea e di parti di cadavere non facilmente deperibili (458).
- GARRAFFA ed altri - Regolamentazione degli espianti e dei trapianti di cornea (497).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- PROCACCI ed altri. - Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale (151).

III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BRESCIA ed altri. - Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco (204).

- PERINA e RABINO. - Disciplina dell'attività di informazione scientifica sui farmaci (400).
 - ZITO ed altri. - Disciplina dell'attività di informazione scientifica sul farmaco (481).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 15

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Provvidenze in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dall'ottobre 1991 al luglio 1992 (625).
- e dei voti regionali nn. 14 e 17 ad esso attinenti.

In sede referente

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 5 ottobre 1992, n. 397, recante interventi urgenti nelle zone della regione Liguria colpite da eccezionali avversità atmosferiche (668).
- CAPPELLI. - Interventi urgenti di solidarietà in favore delle popolazioni della provincia di Savona (640).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- CUTRERA ed altri. - Legge quadro in materia di cave e torbiere (265).
- MONTRESORI ed altri. - Legge quadro in materia di cave e torbiere (543).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni per incentivare l'abbattimento delle emissioni inquinanti l'atmosfera, prodotte dagli autoveicoli (579).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di

finanza territoriale (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (463-B).

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 15

Costituzione della Commissione.

COMITATO PARLAMENTARE
per i servizi di informazione e sicurezza
e per il segreto di Stato

Mercoledì 14 ottobre 1992, ore 12

Elezione del Vicepresidente e del Segretario.
